

Weekend

APPUNTAMENTI E TEMPO LIBERO
NEL FINE SETTIMANA

Costume & SOCIETÀ

e-mail: cultura@gjornale.trentino.it

di Carmine Ragazzino

È un sogno cullato con amore, passione, dedizione. Ora è una realtà che cresce all'insegna della qualità e della capacità di offrire stimoli importanti a chi ha il «trip» della fotografia ma anche a chi, semplicemente, apprezza e di fa intrigare dalla creatività e dalla personalità di uno scatto.

Si parla dello Spazio d'arte Pretto, realizzato dalla caparbia convizione di Luca Chisté ed altri fotografi grazie ad un accordo fra la famiglia Pretto e Phf Photoforma.

Lo spazio Pretto, in pieno centro, laddove c'era uno storico negozio, è una fucina di immagini proposte - con mostre e altre iniziative di formazione, da professionisti pieni d'anima oltre che di tecnica. È una vetrina semi permanente della fotografia d'autore e, insieme, un esempio significativo di quel mecenatismo che appare come una via fondamentale per la cultura in un momento in cui la creatività rischia di soccombere alla crisi economica. Le proposte sin qui elaborate da » Phf Photoforma, hanno permesso di proporre, in quattro anni di attività, tredici autori. «Un impegno - si legge nel bel sito dello spazio - concreto, completamente disinteressato e che risponde solamente all'amore investito, in oltre trent'anni di attività, nella fotografia fine-art d'autore e nello sviluppo della cultura fotografica del nostro territorio.

Ed ecco che - a testimoniare questo spirito - arriva da oggi una nuova mostra che s'apre alle 18.30 con un incontro con l'autore. Sarà infatti Giuseppe Benanti a svelare il perché e il per come fotografico e sociale della sua rassegna "Kerala".

Questa rassegna è realizzata con l'impiego di dodici stampe, in grande formato ed è l'estratto di un più ampio reportage condotto da Giuseppe Bennati nella penisola di Kerala. Come scritto nella presentazione curata da Phf Photoforma: "È un'umanità composita, fiera e quotidianamente in lotta con la propria esistenza, quella che si affardella attorno alle barche di "Kerala" per cercare di avere una speranza esistenziale ed economica". Pur essendo il Kerala uno degli Stati ricchi dell'India e, certamente, uno di quelli toccati, e forse maggiormente contaminati, dal turismo, esso ha offerto all'autore la sorpresa di quei "gesti antichi" che quotidianamente scandiscono la vita delle co-



Una foto del reportage condotto da Giuseppe Benanti nella penisola di Kerala

Kerala, un viaggio nell'India costiera che sa incantare

Spazio Pretto: gli scatti di Giuseppe Benanti
Barche, reti, vogatori in un'umanità fiera

munità dei villaggi costieri. Un tema particolarmente caro all'autore che, su questa medesima linea di indagine fotografica, ha sviluppato una significativa parte della sua ricerca.

La pesca coinvolge, per la stupefacente capacità dell'India di resistere al progresso pur confrontandosi quotidianamente, un gran numero di persone e come scrive acutamente l'autore: "Ricordo una moltitudine di uomini, vigorosi più nello spiri-

to che negli ossuti arti, intenti a recuperare le reti, in precedenza disperse al largo dalle barche e dai loro vogatori; rammento le donne occupate a raccogliere i pochi pesci oramai lasciati nelle reti dalle navi dell'industria della pesca, ed ancora i vecchi che, riavvolgendo le lunghe corde di canapa, raccontano ai bambini di quella volta in cui l'intero villaggio ebbe, da una sola battuta, pesce a sufficienza per un intero mese. Quelle attività antiche,

semplici ma allo stesso tempo raffinate dalla quotidiana inesorabile ripetizione, ci hanno indotto, inconsapevoli spettatori, a lasciare i nostri teli da spiaggia nelle valige e a sognare, ad ogni nuova alba, una pesca eccezionale, tale da divenire racconto per nostro figlio". Val davvero la pena di buttare l'occhio allo spazio espositivo di piazza San Benedetto (un collegamento fra via Belenzani e via Oss Mazzurana), tredici rassegne d'autore.

A LAVARONE FINO A DOMENICA

Le carrozzine che fanno epoca suscitano ricordi ed emozioni

LAVARONE

Si potrà visitare fino a domenica 15 settembre la bella mostra Carrozzine d'epoca.

Collezione Nicola Stefan, inaugurata lo scorso 27 luglio, ospitata presso il Municipio di Lavarone.

Una mostra unica e originale, allestita e curata da Nicola Stefan, che nel corso degli anni con pazienza e fatica ha costruito una pregevole collezione di carrozzine e passeggini di varie epoche e provenienze, da lui stesso restaurate con una grande abilità ed estrema cura.

La storia della carrozzina moderna inizia in Inghilterra ancora ai tempi della Regina

Vittoria verso la metà dell'Ottocento e da lì si evolve continuamente fino ad arrivare ai giorni nostri. Dalla metà del sec. XIX i mutamenti nello stile di vita, la moda e le nuove tecnologie hanno contribuito

a cambiare e perfezionare questo "mezzo di trasporto". Così in mostra si troveranno carrozzine italiane ed estere costruite e in uso tra la fine dell'Ottocento e la fine del Novecento. Non solo però: Stefan ha dato spazio anche ai

passeggini di varie epoche e provenienze e alle carrozzine giocattolo. Una sezione inoltre festeggia i 50 anni di attività di Inglesina Baby, l'azienda fondata nel 1963 da Liviano Tommasi. (k.c.)



BOLZANO: FOTO-FORUM

Slow food dell'immagine con le tecniche non analogiche

BOLZANO

Alla Galleria Foto-Frum di Bolzano sono in mostra da ieri le opere piene di ispirazione realizzate dai soci del Gruppo Rodolfo Namias di Parma. Si tratta di un gruppo di professionisti e appassionati, dediti alla stampa fotografica con tecniche che provengono dall'ormai lontano XIX secolo ma che mantengono, forse proprio per questo, un fascino inalterato. È un'arte che richiede passione, manualità, e molta voglia di sperimentare.

La proposta del Gruppo, in piena epoca digitale sempre più protesa verso il futuro, è quella di uno "slow food della fotografia": alla lontana dalla standardizzazione, dal "pronto per l'uso", dalla tecno-

logia industriale sempre più raffinata e quindi non riproducibile in proprio con mezzi semplici.

Tecniche in esposizione: Fotoincisione, Stampa al platino, Resinotipia, Lith-Printing, Fo-

ro Stenopeico, Emulsione liquida, Callitipia, Collodio umido, Mordanzage, Oleotipia, Stampa Van Dyke, Cianotipia, Stampa al Carbone, Gomma bicromatata

Il catalogo: "Fotografische Edeldruckverfahren - Antiche Tecniche fotografiche" è stato curato da Foto-forum, e prevede una serie di spiegazioni in tedesco, italiano. I testi e il glossario sono di Alberto Novo. Si tratta di 80 pagine, delle quali 63 con riproduzioni a colori e in bianco e nero.



ROVERÈ DELLA LUNA

La croce si somma alla vita nel percorso di Annamaria Gelmi

ROVERÈ DELLA LUNA

«Crocì Incrocì» è la mostra-evento dell'artista trentina Annamaria Gelmi, sviluppata in un percorso attraverso il paese di Roverè della Luna,

che sarà inaugurata oggi in occasione del giorno dell'Esaltazione della Santa Croce. La mostra, voluta da Fra Angelico, parroco di Roverè della Luna, coinvolgerà le diverse location messe a disposizione dal Comune e dalle realtà economico-sociali ed enogastronomiche del paese.

Due linee che s'incrociano fanno una croce e, come ha suggerito una volta Giorgio Verzotti, due assi in croce fanno l'arte. Per Annamaria Gelmi non è così semplice: la cro-

ce si somma, per lei, alla vita (e alla vita) e diventa crocevia. Che è il luogo in cui s'incrociano direzioni diverse; è luogo di riflessione e di dubbio, ma anche necessariamente di orientamento. (Pierangelo Schiera)

Il 3 settembre a Trento si è tenuta la presentazione dell'evento.

Oggi alle 10 al Teatro parrocchiale di Roverè della Luna si terrà la presentazione del catalogo «Crocì Incrocì», edito da Umberto Allemandi & C.. Si tratta di

un progetto editoriale che vuole raccogliere tutte le opere eseguite da Annamaria Gelmi nella sua carriera sul tema della croce, affrontata come forma geometrica e tema iconografico essenziale in opere intitolate Perimetri. (k.c.)



Festa di «Ri Leggo» e del bookcrossing

Alle 18.30 presentazione dell'iniziativa avviata della libreria in S.Martino a Trento



La libreria del bookcrossing

TRENTO

L'iniziativa "Ri-leggo", promossa dalla libreria Rileggo in via San Martino 64 a Trento è partita nella settimana di Ferragosto quando i due proprietari della libreria, Francesco Lorenzi e Cristina Pucher, hanno deciso di lanciare il bookcrossing mettendo a disposizione gratuitamente dei libri da prendere semplicemente da un originale dispositivo fatto a mano dal padre di Francesco, il geometra Giovanni Lorenzi, riutilizzando una bobina in legno messa a disposizio-

ne per l'iniziativa da Dolomitenenergia, che supporta l'iniziativa. "Ri-leggo" è inoltre patrocinata dal gruppo missionario Karamoja Group e dalle Politiche Giovanili del Comune di Trento.

Ri-leggo porterà ad avere più rispetto per i libri e per il materiale che accatastiamo, creando nuovi stimoli di avvicinamento alla cultura. Il principio del riuso è uno dei cardini della normativa europea sui rifiuti, sensibilizzare la popolazione su questo tema ha valenza culturale e ambientale e Ri-leggo va verso questa dire-

zione", conclude la titolare. Francesco si augura che "nel tempo, questa iniziativa possa diventare un appuntamento fisso per i cittadini che potranno comunicare cultura in maniera diversa e che possa essere un aiuto per chi non ha la possibilità di comprare libri".

I cittadini sono invitati a non far morire i libri, bensì a consegnarli a questo punto dedicato per poi farli rivivere e leggere da altri. L'iniziativa "Ri-leggo" sarà presentata ufficialmente oggi alle 18.30 in occasione del quarto compleanno della libreria.